

**MALTONI**  
impresa edile

RISTRUTTURAZIONI  
RIPRISTINI COSTRUZIONI EDILI

Tel. e Fax 0541/340587  
Cell. 333-3743378

LA SOLUZIONE PER LA TUA CASA

# IL Nuovo

Direttore Claudio Monti

Giornale di Bellaria Igea Marina

Anno II, n. 13 - 29 settembre 2005

## IL CASO

La vera storia della Guida "caldegiata" dal sindaco.

A pag. 7

**MI MANDA SCENNA**



## Dov'eravamo rimasti?

di Claudio Monti

Rieccoci. Ve la ricordate la prima stagione del *Nuovo*? I primi nove mesi che sono arrivati fino alla pausa estiva? Vale la pena di ripartire da lì, perché di carne al fuoco ne abbiamo messa: in alcuni casi si è bruciata ma in altri si è cotta al punto giusto.

Il pressing del *Nuovo* sulle incompatibilità dei consiglieri comunali ha portato alle dimissioni di Bruno Zannoni e Roberto Sancisi: il primo si è dimesso da consigliere comunale mentre ha mantenuto la presidenza della Farmacia comunale. Si è dimesso anche dalla presidenza del Centro sociale Alta Marea (sostituito da Antonio Arnone). Cura dimagrante. Roberto Sancisi ha mollato il posto nel cda di Hera mantenendo quello di consigliere comunale.

Ma l'estate appena conclusa ha fatto esplodere altri due casi sui quali il nostro giornale ha tenuto la guardia alta: quello dell'arredo urbano di viale Pinzon e quello dell'auto medicalizzata.

Il 18 agosto Igea Marina è stata invasa da 400 persone, in carrozzina e non, che hanno messo in atto una protesta durissima ma civile nei confronti del sindaco. L'accusa è nota: dopo l'intervento di restyling concluso alla vigilia delle ultime elezioni amministrative, il lungomare di Igea Marina (da via Pertini al centro) è diventato off limits per i portatori di handicap - ma non solo - che sono costretti a muoversi su una sedia a rotelle. Il corteo l'ha aperto una carrozzina vuota, spinta da una ragazza, con un grande cartello: "Primo cittadino." I disabili di Luce sul Mare e di Aniep avrebbero voluto far provare al sindaco cosa significa percorrere quel viale in carrozzina. Perché la verifica diretta è sempre più convincente della parole. Ma il sindaco era impegnato ad assistere ad un dibattito alla festa dell'Unità al Parco Pavese. E quando - al termine della manifestazione - un gruppo di diversamente abili si è presentato alla festa per incontrare il sindaco (della serie, se Maometto non va alla montagna...), i presenti l'hanno visto alzarsi

*segue a pagina 4*



# E' SPARITO 1 MILIARDO DALLE CASSE DI PORTUR

*Mentre la darsena subisce una ulteriore battuta d'arresto, "Il Nuovo" svela l'ammancio miliardario nella gestione di Portur 2000 sotto la guida di Alberto Suzzi. Solo nel 1998 il presidente della "spa" costituita per realizzare il porto turistico, ha speso in "viaggi e trasferte" la bellezza di 100 milioni di lire. Una gestione allegra, mai denunciata dall'allora rappresentante del Comune in Portur, Ugo Baldassarri. Eppure sarebbe stato dovere del Comune tutelare il denaro pubblico. Perché*

*non lo ha fatto? E cosa sta succedendo intorno alle varie UMI? Che speranza abbiamo che la darsena prenda il mare? Fra tante domande due notizie. La prima: è stato l'intervento della consigliera regionale dei Verdi, Daniela Guerra, a stoppare il sindaco e a "convincerlo" a ritirare le due delibere che hanno provocato la sollevazione popolare. La seconda: anche Giorgio Benvenuti e la CNA hanno un piano.*

**Alle pagine 2 e 3**

## Tra mala-viabilità e aria fritta

di Antonella Barberini

### No, Direttore

La risposta all'articolo pubblicato su "La Voce" martedì 9 agosto, con la denuncia di una signora vittima della circolazione sul famigerato ponte sull'Uso e la lettera aperta al Caro sindaco, non è mai arrivata. L'avessi scritta ora, i toni sarebbero stati meno irruenti e forse avrei ottenuto un civile riscontro dalla controparte (mi aspettavo almeno un'elegante e matura strigliata di orecchie). Mea culpa, se volevo evitare eventuali disturbi post-traumatici

*segue a pagina 11*

Studenti di nuovo in classe: il punto sull'avvio dell'anno scolastico

IL TEMA: a pagina 5

Due storie che parlano della disattenzione di chi amministra la città

QUARTIERI: a pagina 8

Va forte la passione per la musica fra i giovani: due gruppi sotto i riflettori

SOCIETÀ: a pagina 10



# DARSENA sì, no, forse

Nel merito, cioè nei dettagli del progetto, torneremo presto e a più riprese. Quale progetto, poi? Verrà rivisto e corretto – e in quali punti – quello bocciato a furor di popolo, affossato dai rilievi mossi dall'opposizione (Lista della Città e Civica) e da alcuni esponenti della maggioranza (Vittorio Guerra sicuramente, ma i mal di pancia li hanno espressi anche altri, compreso il Verde Simone Faccini) e che alla fine il sindaco si è visto costretto a ritirare?

C'è un inedito a questo riguardo. Sul progetto partorito da Scenna, il consigliere dei Verdi in Regione, Daniele Guerra, ha fatto fuoco e fiamme. E sta qui una parte della storia, che spiega la decisione del sindaco di raccogliere delibere e cartografie (sbagliate, oltretutto) e – aggrappandosi al volo al salvagente del "progetto condiviso" – tirare i remi in barca aspettando tempi migliori.

La Guerra (due fronti di Guerra sono molti per un sindaco solo) ha infatti inviato un fax bollente alla sua collega di partito, Rosanna Rizzo, nel quale ha intimato all'assessore di fermare la macchina. In sostanza c'era scritto così: quel progetto di darsena non deve passare. Di al tuo sindaco di bloccarlo se vuoi evitare una sconfessione pubblica. Andare avanti per Scenna avrebbe significato la rottura non tanto con la Rizzo (con la quale l'idillio è finito da tempo, più o meno da quando l'assessore all'Ambiente ha protestato energicamente per il "licenziamento" di Michele Bonito) ma con i Verdi che contano da Bologna a Rimini.

Il naso l'aveva storto anche Alfonso Pecoraro Scanio, quando i colleghi riminesi di partito lo portarono in barca lungo la costa e, arrivati all'altezza del fiume Uso, gli spiegarono cosa

**Dietro il ritiro delle delibere e il conseguente "stop" alla darsena c'è anche il deciso intervento della consigliera regionale dei Verdi. E il porto turistico attira pure l'interesse del patron del "Marina di Rimini".**

**"Non c'è contrazione nella domanda di posti barca"**

**Lo dice Lorenzo Spadini (darsena di Portoverde). Che aggiunge: "Attenti a non esagerare col motore immobiliare".**

Lorenzo Spadini fa parte della società che gestisce la darsena di Portoverde (350 ormeggi), la prima ad essere realizzata in Emilia Romagna, ed è consigliere dell'Associazione Italiana Porti Turistici dell'Adriatico, che opera dal 1972 per fare "rete" tra le strutture ricettive per la nautica da diporto lungo la costa dal Friuli alla Puglia.

"In questo settore domanda e offerta si stimolano a vicenda. Ma problemi non ne vedo: quando è nata la darsena di Rimini qualcuno pensava che la nostra ne avrebbe risentito negativamente, invece continuiamo ad essere pieni, come adesso lo è anche la darsena di Rimini", dice Spadini. Possono esserci periodi di

flessione della domanda, ma sono solo momentanei. "Vengono prodotte circa 20 mila imbarcazioni nuove all'anno ma non ci sono altrettante rottamazioni, per cui la domanda di posti continua ad essere alta. Poi è chiaro che incide anche la gestione, come per qualunque attività, oltre ovviamente al tipo di darsena e ai servizi erogati." Il problema è un altro: "Difficile che nel periodo di durata della concessione demaniale si riescano ad ammortizzare i costi", aggiunge. "La soluzione sta nel famoso motore immobiliare ma non bisogna esagerare, occorre trovare il giusto equilibrio. La darsena non deve essere il pretesto per speculazioni edilizie."

**Progetto bocciato.** Quella nel disegno è l'ipotesi di darsena (con le palazzine sulla spiaggia) oggetto di aspre critiche e per questo ritirata dal consiglio comunale di fine agosto.

sarebbe dovuto accadere alla foce. Dicono che anche il parlamentare abbia parlato chiaro: quel tipo di darsena non s'ha da fare, né ora né mai. Scordatevi il cemento sull'arenile. Si aggiunga la sommossa popolare, gli svarioni contenuti nella cartografia consegnata ai consiglieri comunali, l'incerto risultato del voto in consiglio, la partita della colonia Roma, le critiche che dall'interno del partito (in camera caritatis anche il segretario dei Ds Marcella Bondoni aveva "suggerito" al sindaco di ritirare quelle delibere) sono piovute sulla testa di Scenna, e il quadro è completo.

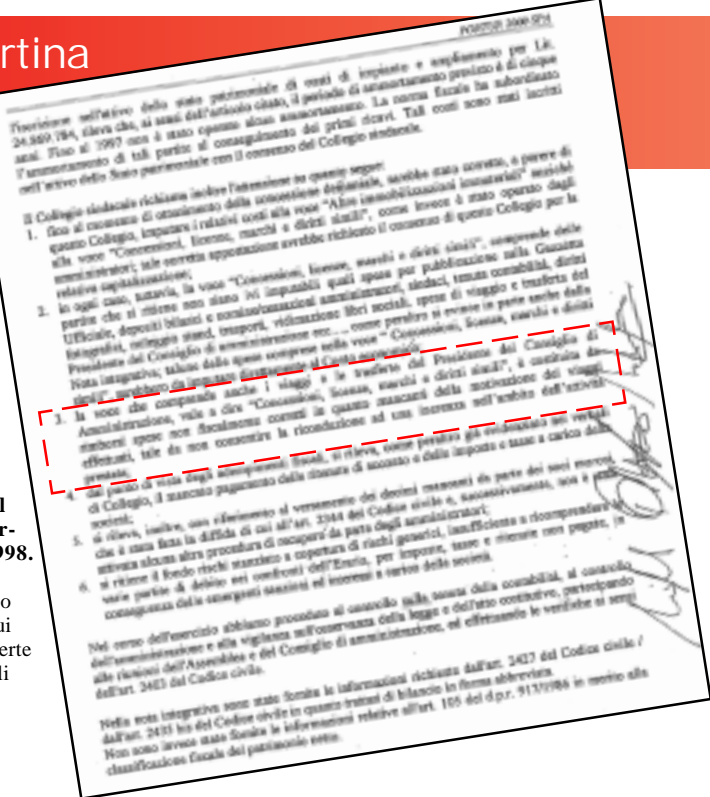
Il ritiro delle delibere portate in consiglio il 29 agosto dalla giunta e da una maggioranza recalcitrante, apre le ipotesi più diverse.

Il primo cittadino ha avviato una serie di incontri con i gruppi consiliari, le associazioni di categorie e la non meglio identificata "società civile". Ma questo è poco più che fumo politico: una pezza a questa brutta storia andava messa e Scenna ci prova.

Lo scenario futuro è invece legato a vicende più sotterranee e delicate, che non finiscono sui giornali: Mulazzani accetterà di retrocedere rispetto agli accordi già raggiunti? I palazzi sulla spiaggia, nel luogo in cui attualmente sorge Polo Est, dovranno trovare un'altra collocazione. Che lì non ci sarebbero potuti andare lo sapevano tutti, e la recita è stata perfetta. Così, quando il sindaco – facendo finta di avere ascoltato la società civile – annuncerà che il cemento non deturperà l'arenile, riceverà anche qualche applauso. Ma questi sono i giochini.

La vera partita, che si sta disputando su più tavoli non solo di questa città, è quella dell'ex Colonia dei Ferroviari. Scenna vorrebbe gestire tutto da solo ma nel suo partito c'è chi non è d'accordo. Chi la spunterà è presto per dirlo.

E c'è un altro inedito che merita di essere raccontato. Nelle settimane scorse in Comune s'è visto Giorgio Benvenuti, armatore, patron della darsena di Rimini (e presidente della società che la gestisce) e di molto altro ancora. Si è intrattenuto col sindaco al quale ha illustrato un progetto che lo vede protagonista, insieme alla Cna, e che ruota anch'esso attorno alla darsena. Benvenuti è anche titolare dello studio di progettazione "TI", quello – per intenderci – che nella provincia di Rimini ha lo zampino in tutte le grandi opere: Fiera, Peep di Viserba, Caar, le Befane, ecc. E' pure membro della direzione nazionale della Cna Nautica, ed è insieme agli artigiani che Benvenuti sta pensando di realizzare a Bellaria Igea Marina (su terreni di proprietà Benelli) una struttura a servizio della nautica.



**La relazione (una parte) del collegio dei sindaci sul bilancio di Portur al 31.12.1998.**  
Nel tratteggio in rosso il rilievo mosso a Suzzi sui viaggi e le trasferte non riconducibili nell'ambito dell'attività svolta come presidente di Portur.

# Le voragini di Portur

**Esclusivo.** Gli ammanchi della società creata per realizzare la darsena. Cento milioni solo nel '98 per i viaggi e le trasferte dell'ex presidente Alberto Suzzi. Ma la spesa complessiva sfiora il miliardo.

di **Claudio Monti**

E' una storia parallela a quella della darsena. E' la storia di Portur 2000 s.p.a., la società nata per realizzare la darsena. Pochi la conoscono, quasi nessuno. Tranne, ovviamente, coloro che l'hanno vissuta dall'interno. Ma oggi *Il Nuovo* è in grado di svelare un retroscena molto importante, la voragine nei bilanci della società in una determinata fase del suo percorso. Al centro delle vicende più scottanti c'è la gestione Suzzi, l'uomo che - a capo di Croara - arrivò a Bellaria con la promessa di una darsena bella e a portata di mano. Questo lo sanno tutti perché è cronaca, anche se ormai datata (si parla di circa dieci anni fa). Quello che tanti ignorano, però, è che quest'uomo a Bellaria Igea Marina un segno l'ha lasciato pur senza costruire la darsena. Ed è un segno, rosso, nei bilanci di Portur: una voragine che si avvicina (conteggiando tutto, comprese le parcelle pagate a progettisti e professionisti vari) al miliardo di vecchie lire, poi ripianata da altri.

**Il condottiero Alberto Suzzi**  
Portur viene costituita il 7 giugno 1990, società a capitale diffuso, con lo scopo specifico di costruire la darsena. Prima di mettersi all'opera passa qualche anno. La società è lì, ma aspetta il condottiero. Che infatti arriva nel 1996 e si chiama Alberto Suzzi, bolognese, che si accredita come imprenditore che ha al proprio attivo altri porti turistici. E' titolare di Croara s.r.l., della quale è amministratore unico, e come primo atto che fa? Acquista le azioni che fino a quel momento facevano capo a tanti bellariesi. Le acquista ma non le

paga, e questo è il primo segnale del modo d'operare del condottiero.

### La meteora Croara e il ruolo di Piero Gori

Un passo indietro. Suzzi sbarca a Bellaria come rappresentante del Consorzio Modulo Due (del quale fa parte anche Croara), che si propone come attuatore del nostro porto turistico. Ha il mandato del Consorzio, Alberto Suzzi, per acquisire le azioni di Portur. Ma fa il "colpo" e diventa lui l'artefice dell'operazione: spodesta il Consorzio e con Croara s.r.l. diventa l'interlocutore di Portur. Croara viene costituita nel 1991 e il 6 luglio 2000 è già in liquidazione. E sapete chi viene nominato liquidatore? Piero Gori, quando è ancora assessore comunale al bilancio della giunta Scenna, incarico che dovrà lasciare il 9 settembre 2000 proprio per incompatibilità fra la sua carica di amministratore comunale e quella di consulente di Alberto Suzzi in tutte le operazioni legate alla realizzazione della darsena. Fra parentesi: in Portur, ancora oggi, siede in qualità di azionista la moglie di Gori. Sta di fatto che da Portur, come abbiamo visto, Suzzi acquista le azioni ma non le paga. Diventa l'azionista di maggioranza della "spa" senza sganciare una lira. I soci riavranno i loro soldi ma dovranno fare causa a Suzzi e comunque non sarà lui a saldare il conto ma i nuovi azionisti di maggioranza che verranno dopo Croara, cioè Giumelli e Giacomelli.

**Viaggi e trasferte che costano**  
Torniamo a bomba. Suzzi non spende

per pagare le azioni ma comunque spende e spande. Sul bilancio 1998 di Portur il collegio sindacale esprime "parere sfavorevole alla sua approvazione". E un motivo c'è, ed è molto imbarazzante: in quel bilancio c'è un ammanco di 100 milioni di vecchie lire. Non solo. Alla richiesta di giustificare il "buco", Suzzi produce una documentazione (spese di viaggio e trasferte) che arriva solo a 86 milioni di lire. Ma sono comunque spese ingiustificabili: "La voce che comprende anche i viaggi e le trasferte del presidente del cda, è costituita da rimborsi spese non fiscalmente corrette - scrive il collegio sindacale - in quanto mancanti della motivazione dei viaggi effettuati, tale da non consentire la riconduzione ad una inerenza nell'ambito dell'attività prestata". Capito? Suzzi ha speso i denari di Portur per scopi diversi da quelli della società. Il 10 agosto '98, il cda di Portur chiede a Suzzi di "provvedere a riversare nelle casse sociali la somma di 101 milioni di lire". Ma non succede nulla. Il collegio sindacale, che si riunisce il 24 settembre (presente anche Piero Gori in veste di consulente di Portur) mette a verbale che "dalla documentazione esistente presso la sede sociale si rileva che non è stata data esecuzione a detta delibera, né alcun seguito agli inviti formulati da questo Collegio". L'assemblea di Portur, che si tiene il 29 giugno '99 in via don Milani a Bellaria, approva il bilancio.

**E Ugo Baldassarri si astiene**  
In rappresentanza del Comune, Ugo

Baldassarri (oggi vicesindaco) in quella sede "richiede spiegazioni su alcune poste di bilancio e chiede una proroga dei termini di approvazione al fine di valutare meglio il bilancio stesso" (dal verbale). Proroga che non viene concessa da Suzzi e quando si mette ai voti il bilancio al 31.12.98, con la relazione del presidente e dei sindaci revisori, ovviamente Croara vota a favore mentre il Comune si astiene con conseguente approvazione del bilancio. La domanda è: come è potuto accadere che il rappresentante del Comune non abbia dato seguito ad alcuna azione nei confronti di Alberto Suzzi quanto meno per tutelare il denaro messo dall'amministrazione comunale (e quindi dalla collettività) in Portur?

### Da Giumelli-Giacomelli a Mulazzani

Alla fine Suzzi viene messo alla porta. Arriva la coppia Giumelli-Giacomelli che si sobbarca gli oneri della precedente gestione fallimentare (non mancano anche istanze di fallimento nei confronti di Croara) e ricapitalizza la società. Ma anche questa è solo una puntata della telenovela. Anche loro passano. Arriviamo all'ultima fase, quella di Mulazzani, che entra in Portur con un capitale di un milione e trentatre mila euro, quando Portur aveva iniziato il suo percorso con 341 milioni e 500 mila lire. Il giocattolo s'è fatto costoso perché nessuno ha vigilato sui viaggi e sulle trasferte a spese della collettività. E nessuno risponde?



**CUCINA  
SENZA GLUTINE**

**RISTORANTE - PIZZERIA  
TAVERNA "DA BRUNO"**  
di MATTEO e BEATRICE

specialità  
**PESCE e CARNE**



Tel. 0541-344556  
Viale Panzini, 150  
BELLARIA



**Ciro Amato**, portavoce della protesta dei portatori di handicap, che il 18 agosto hanno bloccato viale Pinzon con una imponente manifestazione (a fianco): nel mirino il nuovo arredo urbano realizzato in violazione della legge sulle barriere architettoniche. Sotto, un'ambulanza in servizio al Polo Sanitario: Stefano Tassinari ha avuto soccorsi tempestivi? Di certo non è intervenuta l'auto medicalizzata.



tempo poniamo agli amministratori comunali e ai responsabili dell'Ausl una serie di domande, che chiediamo incontri al fine di concretizzare i "principi" teorici enunciati nel Protocollo d'intesa.

Un quadro preoccupante ma reale quello descritto dai sindacati. Non allarmista, ma corrispondente alla situazione della nostra città. Davanti alla quale chi amministra non può cavarsela con l'inaugurazione di un "totem salvavita" (defibrillatore) in piazza Matteotti. Nemmeno se i defibrillatori diventeranno 10 e se il progetto porta il nome di Stefano Tassinari, la cui memoria va onorata con qualcosa di ben più importante. Forse è giunto il momento di spegnere le parole (a volte stomachevoli, soprattutto quando vorrebbero nascondere la realtà) e cambiare registro. Ma coi fatti, per favore.

Un'estate non facile, dunque. Negli ultimi due mesi, quelli di agosto e settembre, ne abbiamo viste di tutti i colori. Oltre ai fatti già citati ce ne sono altri due che passeranno agli annali e che non hanno per nulla esaurito la loro carica propulsiva.

Il primo: la clamorosa protesta popolare che ha dato l'impressione di una presa del Municipio (una marea di bellariesi e turisti al consiglio comunale del 29 agosto) contro il progetto di darsena proposto dalla maggioranza. Slogan, magliette ("Si alla spiaggia, no al cemento. Siete matti? E' una vergogna"), commenti a voce alta agli interventi degli amministratori comunali e perfino del tecnico incaricato di illustrare le linee guida del porto turistico by Mulazzani&Scenna (ne parliamo a pagina 2).

Il secondo: la "leggerezza" (chiamiamola così) che in Comune qualcuno ha compiuto decidendo di introdurre i venditori pubblicitari della guida alla città di Bellaria Igea Marina, dal titolo *Noi cittadini*, con una lettera del sindaco. Che è un aperto invito a "fidarsi" di costoro: ma molti di coloro che si sono fidati sono stati gabbati (ce ne occupiamo a pagina 7).

Ecco, ripartiamo da qui. Il rischio di rimanere senza notizie non lo corriamo davvero. C'è l'imprevisto, il dramma, i fatti della vita che conducono il gioco. Ma c'è anche chi lavora per noi, con impegno addirittura. Bentrovati cari lettori del *Nuovo*.

# Un'estate da prima pagina

SEGUE DA PAG. 1  
fulmineo e darsela a gambe per evitare l'incontro.

E' dovuto intervenire Nando Fabbri (ma non in veste di presidente della Provincia, ha tenuto a sottolineare) per riannodare i fili del dialogo con gli ospiti di Luce sul Mare e Aniep. Nel merito torneremo, perché il Comune sta predisponendo il progetto di sistemazione del viale allo scopo di eliminare le barriere architettoniche.

L'estate ha registrato, purtroppo, anche una tragedia: il 6 luglio è morto un giovane di 26 anni, Stefano Tassinari. Si è sentito male dopo la partita di calcetto. I familiari hanno chiamato l'ambulanza, che pare sia arrivata in ritardo, è stato trasportato al Pronto soccorso dell'Ospedale di Rimini e poco dopo ha chiuso gli occhi. Per sempre. A piangerlo i genitori, la moglie e la figlia di 5 anni. E tutti a chiedersi: si poteva evitare? Non è intervenuta l'auto medicalizzata (cioè col medico a bordo), semplicemente perché il servizio è stato ridotto e alle 8 di sera, dall'11 aprile scorso, quel presidio di estrema importanza per una città come la nostra (che non ha né un ospedale né un vero e proprio pronto soccorso) a Bellaria non c'è più, si sposta a Rimini, a disposizione di tutta l'area nord della nostra provincia. L'Ausl ha annunciato un'indagine interna per stabilire come siano andate le cose ri-

guardo la tempestività dell'intervento e delle cure prestate al giovane. Ma i risultati della verifica ancora non si conoscono.

Si è alzata la protesta di tanti. I rappresentanti di Cisl e Uil pensionati, Claudio Brambati e Flavio Ferioli: "Ci chiediamo se la presenza dell'automedicalizzata a Bellaria Igea Marina e un intervento più celere avrebbero potuto salvare la vita di Stefano Tassinari. E la sola domanda ci inquieta e dovrebbe inquietare anche il sindaco e l'assessore ai servizi sociali di

questa città, oltre che i responsabili dall'Azienda Usl di Rimini." E hanno aggiunto: "Noi ci auguriamo che simili tragedie non debbano ripetersi: questa volta a farne le spese è stato un giovane, e per questo il dolore è ancora più grande. Ma il nostro pensiero va ai tanti anziani che vivono in questo comune (il 35% della popolazione residente a Bellaria Igea Marina ha più di 65 anni d'età) e che sono la fascia sociale più debole e bisognosa di assistenza sanitaria. E' per far fronte alle loro esigenze che da



**Banca Popolare  
Valconca**

**Filiale di Bellaria**

Via Roma, 53

Tel. 0541 341104 - Fax 0541 349319



**Il Ferrarin** si è presentato con una nuova recinzione (foto a sinistra) all'avvio del nuovo anno scolastico. Ma tanti e importanti problemi rimangono irrisolti in vari plessi di Bellaria Igea Marina. E la promessa dell'imminente ampliamento del Ferrarin ha subito un arresto legato all'*affaire* darsena. Qui sopra la scuola Carducci.

# Per chi suona la campana

Un nuovo anno scolastico è un insieme davvero intricato di sentimenti, aspettative, sorrisi e preoccupazioni. Sicuramente è connotato dalla percezione palpabile della speranza, che vive nell'allegria spontanea dei nostri bambini.

Un'allegria che è come una domanda urgente per noi adulti. Infatti essa porta la spontaneità e l'innocenza, ma anche la fragilità del bambino. E' qualcosa da sostenere con grande cura. La scuola è in fondo un grande sforzo, più o meno riuscito, che il mondo degli adulti mette in atto per rispondere alla "domanda" dei propri figli.

Lo scorso anno ci colpì il fatto che il mondo adulto bellariense, nella forma del primo cittadino, non si sentisse neppure in dovere di elaborare un saluto specifico per l'anno scolastico. Si utilizzarono infatti gli auguri dell'anno precedente e noi denunciavamo questa piccola (ma grande) disattenzione.

**Auguri nuovi traffico vecchio**  
Quest'anno gli auguri non sono gli stessi dell'anno prima, (meno male!) ma è stata messa in atto una cura più attenta e minuta al mondo della scuola?

A giudicare dalle prime ore di vita dell'anno scolastico al Ferrarin, - 19 settembre ore 8.00 -, sembrerebbe di no. I bambini che giungevano in macchina con i loro genitori per riprendere la scuola dopo mesi di assenza, trovavano una coda interminabile al punto da convincere i genitori a far scendere i propri figli più grandicelli dalla macchina e proseguire a piedi lungo il vialetto. Il cancello che permette l'accesso da dietro, dove vi sarebbe un'area ampia per parcheggiare, era ancora tristemente chiuso, mentre i vigili presenti erano fermi davanti all'ingresso principale e non intervenivano a fermare quei genitori che, in contromano dalla via che si snoda prima della rotonda, contribuivano a congestionare ulteriormente il traffico. Un brutto

## Tre scuole non a norma all'avvio di questo nuovo anno. Alcuni problemi risolti. Ma l'emergenza edifici rimane.

di Emanuele Polverelli

segnale, seppure assai piccolo e banale se vogliamo, per il nostro tentativo di misurare il livello di attenzione che giunta e organi competenti hanno, o dovrebbero avere, rispetto al mondo della scuola.

### Risposte parziali alla vera emergenza: occorrono nuovi edifici scolastici

Andando su questioni più rilevanti come stanno le cose?

Si proclamano interventi molteplici e complessi, ma, se andiamo ad analizzare più attentamente, la situazione è poco allegra.

Quanto indicato, come fronte di impegno concordato con la giunta, dal Presidente del consiglio di istituto nell'ultimo numero de *La Città*, risulta essere una parziale risposta di un'emergenza oramai cronica per il nostro Comune. Questa risposta, peraltro già parziale, solo in parte è stata realizzata. All'appello mancano lavori di non poco conto come la messa a norma della Ternana e della Panzini e la costruzione della scala di sicurezza alla Ferrarin.

Ma il punto di vera urgenza, che caratterizza il nostro territorio, è di ben altra portata. Occorre la costruzione di nuovi edifici scolastici in modo da far fronte alla massiccia immigrazione, di varia provenienza, che caratterizza il nostro territorio comunale. Invece abbiamo interventi per trasformare laboratori e spazi di agio, comunque fondamentali per la didattica, in nuove aule. Interventi guidati dall'emergenza. Il fatto è che, come sostiene la dirigente Mara Marani già dallo scorso anno, siamo alla

fine della possibilità di interventi di questo genere. Infatti il prossimo anno non sarà più possibile reperire altri spazi.

Se consideriamo gli interventi di questa estate, l'entità maggiore riguarda gli adeguamenti normativi. Sono stati assorbiti ben 500 mila euro per ottenere la messa a norma di Ferrarin, Carducci, Tre Ponti, Cervi e Pascoli, (per le quali si attende solo la stesura della relativa certificazione) mentre per la Ternana e la Panzini ancora si deve provvedere. I prossimi sforzi saranno quindi ancora concentrati sul problema della messa a norma degli edifici fino ad ora esclusi, per una previsione di spesa di circa 400 mila euro.

Non si parla dunque in alcun modo di un approccio più sistematico e progettuale al problema dell'edilizia scolastica. Mancanza grave per un comune in continua crescita e che quindi vedrà tali problemi ampliarsi e pure in maniera assai rapida.

Si preferisce intervenire sull'esistente tamponando le urgenze e inseguendo affannosamente il ritardo accumulato negli anni passati, con il rischio che, in mancanza di una programmazione più lungimirante, si ottenga come risultato una crescita di detto ritardo, anziché una sua risoluzione.

A modo di esempio, si prenda il tanto conclamato ampliamento del Ferrarin, i cui lavori peraltro hanno subito uno stop già prima di partire, essendo legati all'*affaire* darsena". Questo intervento sarà a mala pena sufficiente per coprire i nuovi arrivi necessariamente implicati dalla

massiccia costruzione in quella zona di appartamenti. La Dirigente ci confessa la speranza che quell'ampliamento, che dovrebbe portare a dieci nuove aule, "possa dare un bel contributo alla risoluzione dei nostri problemi". Ci permettiamo di sollevare qualche ragionevole dubbio, giacché con un'area edificabile di quel genere, occorre prevedere il rapido arrivo di nuclei familiari tali da superare la ricezione.

### Dirigente ottimista

La Dirigente, tuttavia, è ottimista anche sulla situazione generale, sostenendo che "quest'anno abbiamo una nuova situazione grazie anche ai tempi di attuazione dei lavori, insolitamente puntuali". Identica soddisfazione viene manifestata per quanto riguarda la situazione didattica, segnalando la presenza di solo una ventina di supplenti annuali in tutta la realtà scolastica.

Per il vero, il ricavare un'aula al Ferrarin, tre alla Ternana, la sistemazione di qualche bagno e altri interventi di questa portata difficilmente possono essere salutati come un approccio nuovo al problema scuola. Sono interventi essenziali e doverosi, come anche risulta la sistemazione delle aree di giardino e di recinzione in più di un istituto. Ma occorre ben altro.

La stessa Dirigente ci conferma che "il" problema della scuola a Bellaria oggi, consiste nel problema degli spazi.

Dunque, emerge evidente la necessità di una politica di edilizia scolastica di differente portata, passando dal tamponamento delle necessità alla costruzione di nuovi edifici scolastici del territorio. Come a dire, riprendendo quanto sostenevamo all'inizio, che occorre recuperare il senso di una cura al sociale e a quella fetta preziosa della nostra cittadinanza, costituita dai piccoli frequentatori della scuola. Una cura che non può non fare parte delle priorità di qualsivoglia governo del territorio.

## Saper di re di no al turismo facile

*Se vi foste trovati a Igea Marina tra le 21 e 30 e le 24 di un lunedì sera qualunque, in una di quelle vie dei poeti latini che conosciamo a memoria, ma non riusciamo a datare se prima o dopo Cristo, molto probabilmente avreste visto una scena tratta da un film surrealista.*

*Quelli che direste due intellettuali con le 'così dette' – l'uno professore di filosofia e l'altro giornalista di professione – mi accolgono in veranda, due bottigliette di birra nostrana e la curiosità tipica di chi sa apprezzare la compagnia di una perfetta sconosciuta che abita poco distante (e chissà, forse anche parente alla lontana).*

*"Cosa ci faccio qui?" è una frase che mi sfiora solo nei primi cinque secondi. E' tutto il giorno che mi sento elettrica e inizio a parlare parlare e parlare. Mi rendo conto del loro interesse e di essere a mio agio già dal primo sorso così, finalmente, mi rilasso e pardon, lascio la parola anche a loro. Due alchimisti avrebbero prodotto risultati meno empirici, ne vien fuori una proposta di collaborazione con 'Il Nuovo' e perciò eccomi vestire l'ingrata maschera di osservatrice acuta e ritrattista del vizio e dei costumi della nostra cittadina nel suo abito estivo, per cominciare.*

### Il mio caffè all'aperto di Antonella Barberini



*La prima stesura del pezzo mi regala titoli banali e stereotipati troppo da 'rete quattro'. Ok, mi concentro, so che posso fare di meglio e ho una dignità.*

*Quotidiani locali e albergatori scaricano responsabilità di un'estate andata male: "eh, non ci sono più le stagioni".*

*Difficile capire che quella Bellaria si è persa ed esiste ormai solo nella mente dei nostalgici o dei villeggianti premiati con seriali targhe lapidarie: "Qui vacanzò per cinquant'anni il tizio".*

*Mentre il turismo è cambiato e ci si sposta perlopiù in auto, la nostra amministrazione cerca di renderci le cose difficili come può coi divieti non solo stradali, finché il turista-pollicino non ritrova più il sentiero di mollichine seminato l'anno prima per raggiungere il suo ostello e si sente tradito e*

*smarrito anche lui.*

*Così mentre il nostro paese diventa la cartolina-ricordo di qualcosa che non c'è più, il carrozzone carnevalesco della Stagione soffre l'astinenza di chi non ne ha da spendere. Bellaria Igea Marina, la meta balneare per eccellenza che ben sa chi ha vissuto in primis gli anni Sessanta fino alle mucillagini, è morta di overdose ed è ora che risorga.*

# NUOVA FILIALE

## 29 settembre 2005

# BELLARIA IGEA MARINA

Via Uso, scn

*per la Romagna*



**Banca Popolare di Ancona**

GRUPPO BPU < > banca



Antonio Lubrano



La Guida contestata



Il sindaco Gianni Scenna

Pensierisociali



## Cui Prodest?

di Vittorio Guerra

Ovvero a chi giova...? Così gli antichi invitavano in ogni cosa a rintracciare sempre i fini ultimi e i reali interessi che spesso leggi decreti, o semplicemente alcune decisioni nascondono al di là degli alti ideali che sembrano proporsi e garantire. Ed è proprio lo sviluppo urbanistico a Bellaria Igea Marina che negli ultimi anni, in molti cittadini, a mio avviso, ha stimolato maggiormente questa domanda. A chi è servita la pedonalizzazione di viale Pinzon? A chi è servito il Ponte sul fiume, da tutti ormai ribattezzato la cima Coppi? Eppure credo sia altrettanto utile domandarsi: chi non ha tratto vantaggio da quella che mi sento di definire l'urbanizzazione "accelerata" degli ultimi anni? Nel censimento del 2001 il nostro comune contava 15.409 abitanti, tre anni dopo: il 31 Dicembre 2004 eravamo già 17 mila, un ritmo di crescita di circa 500 abitanti all'anno. A chi sono e soprattutto a chi non sono andati i vantaggi di questa urbanizzazione? Ritengo che la maggior parte dei cittadini in termini di servizi oggi si senta semplicemente un po' più povera. La scorcioia a fronte del consumo del territorio è il classico sviluppo in altezza, che se pur spacciato per rivoluzione copernicana, mi pare tutto proiettato in una logica onnipotente e ancestrale di palazzo. Mi auguro che Bellaria Igea Marina non abbia mai un palazzo alto 14 piani, che per quanto dritto più che la prospettiva Nevskij di Lenin rischia di somigliare sempre più alla corazzata Potemkin di fantozziana memoria. Se sul passato possiamo fare ben poco e il futuro non sempre è nelle nostre mani, del presente ne siamo i testimoni e di questo al momento ne portiamo la responsabilità. Chissà cosa succederà quando dopo Copernico con la darsena si passerà a Poseidon il Dio del mare.

# Mi manda Scenna

"L'Amministrazione comunale sta predisponendo la prima edizione della guida informativa "Vivi la Città", riguardante tutti gli aspetti fondamentali della nostra città". Era questo l'incipit della lettera, firmata dal sindaco Gianni Scenna, con la quale gli incaricati della Unimedia Group di Reggio Emilia si sono presentati in circa 200 attività commerciali della nostra città per raccogliere la pubblicità destinata alla "Guida informativa del comune di Bellaria Igea Marina". Il sindaco Gianni Scenna ha fornito una sorta di "copertura" istituzionale all'iniziativa. Come dire: garantisco io. E infatti tanti inserzionisti hanno aderito pensando: "La Unimedia non la conosciamo, ma se c'è di mezzo il Comune..." E infatti il Comune di mezzo c'è, e adesso dovrà spiegare perché abbia dato l'avallo ad una operazione che è finita nell'occhio del ciclone. Per tante buone ragioni.

Andiamo con ordine. Prima dell'estate due signori si presentano in alberghi, bar, negozi, agenzie immobiliari e assicurative, insomma ovunque, per vendere inserzioni destinate alla "Guida" e anche ad una presenza in internet. Verbalmente assicurano che la pubblicazione sarebbe uscita all'inizio dell'estate. Compilano il modulo di adesione, con importi e forme di pagamento, raccolgono le firme dei titolari delle attività e se ne vanno. Tutti firmano ma nessuno legge le lunghissime clausole del contratto riportate sul retro della richiesta di adesione, anche perché leggerle occorrerebbe la lente d'ingrandimento.

Ma l'estate è quasi finita e la Guida non si vede. Comincerà a circolare nella seconda metà di agosto. Al suo interno informazioni turistiche, notizie di tipo storico e sui luoghi della città (copiate da una vecchia pubblicazione del Comune a cura del Laboratorio di ricerca e documentazione sociale), la Guida ai servizi e ai diritti, numeri utili, fotografie varie. Nel sito indicato nel contratto, [www.012345.com](http://www.012345.com), della Guida di Bellaria Igea Marina non c'è traccia (mentre si trovano molte altre città). Si trova invece nel sito

## Il primo cittadino ha sponsorizzato una guida sulla città che è al centro delle critiche.



La lettera, a firma del sindaco, che ha permesso alla Unimedia Group di accreditarsi verso gli operatori commerciali (circa 200) di Bellaria Igea Marina.

### A proposito di diritti

Nel contratto sottoscritto dagli inserzionisti si legge (art. 13): "Unimedia Group si riserva la facoltà di modificare il canone d'abbonamento ai servizi e/o le caratteristiche dei medesimi e/o le caratteristiche contrattuali ed il regolamento in generale, dandone comunicazione unicamente "on line" all'indirizzo internet... Resta espressamente onere del Cliente tenersi costantemente aggiornato sugli eventuali aggiornamenti del canone d'abbonamento ai servizi prenotati." *Alla faccia dei diritti.*

[www.guidadiritti.info](http://www.guidadiritti.info), collegato con Unimedia Group.

Quando cominciano a venire a galla le magagne, visto che la lettera di accreditamento era a firma del sindaco, molti telefonano in Comune per chiedere spiegazioni. Che però nessuno sa fornire. C'è chi cerca di correre ai ripari recedendo dal contratto, ma per tutta risposta riceve un telegramma (quello sì tempestivo) dell'ufficio legale della Unimedia nel quale si legge che "tale facoltà non è contrattualmente prevista, così come si evince dagli accordi accettati e controfirmati..." C'è anche la clausola del rinnovo tacito, cioè la pubblicità verrà riconfermata automaticamente se gli interessati non invieranno lettere di sospensione del contratto entro 40 giorni dalla data di emissione della fattura. Firmando il contratto di pubblicità ci si iscrive anche all'associazione "Europa dei diritti" (primo anno gratis poi ha un costo) che fa capo al signor Tiziano Miotti, direttore responsabile di "Vivi la Città", fondatore e amministratore del Gruppo Media, quello che edita le guide. Sapete di cosa si occupa per statuto l'Europa dei diritti? "Di aumentare la consapevolezza dei cittadini su quelli che sono i propri diritti e sui mezzi disponibili per ottenerne la tutela." E non è uno scherzo.

C'è anche chi si rivolge all'avvocato e denuncia il tutto alla stampa: sono i due titolari del negozio "Graal" di Bellaria, Davide Gradara e Marco Alvano. L'elenco delle disavventure nelle quali sono incorsi è lungo, ma si trovano in buona compagnia. Nel contratto chilometrico che tutela la Unimedia ma davvero poco i clienti, si legge una cosa interessante: "Le parti sono vincolate dalle norme contrattuali, per il periodo di validità del presente contratto e per i successivi rinnovi, indipendentemente dal riconoscimento ai servizi contrattuali o del mantenimento dello stesso, di particolari patrocini, collaborazioni, partecipazioni da parte dei Comuni, Province, Regioni..." Della serie, avevano previsto che qualcosa sarebbe potuto andare storto. L'ultima chicca è questa: il "consulente editoriale" della Guida dei di-

ritti, che compare all'interno della pubblicazione "incriminata", è nientemeno che Antonio Lubrano, diventato famoso per le sue battaglie televisive ("Mi manda Lubrano" su Rai 3) dalla parte dei cittadini. Avete presente? Truffe, raggiri, consumatori vessati che andavano da lui per chiedere giustizia. Noi del Nuovo lo stiamo cercando per far sì che si possa schierare ancora una volta dalla parte dei cittadini e dire la sua su questa Guida "Vivi la città".



# Storie di ordinaria disattenzione

C'è chi ne vorrebbe sette. Chi si accontenterebbe di 4. I consigli di quartiere impegnano da diversi mesi l'assessore Massimo Reali che sul tema si è già confrontato più volte con i rappresentanti delle varie zone. La maggioranza è divisa e non si sa entro quanto tempo riuscirà a trovare un punto d'intesa e chiudere la partita dei quartieri. Ma una cosa è certa: non si dovrebbe aspettare la nascita di questi organismi rappresentativi, che hanno solo "poteri consultivi e di proposta", per risolvere i piccoli e grandi problemi che nei quartieri esistono da poco o molto tempo.

Cominciamo da due casi, entrambi significativi. Il 19 marzo scorso il presidente del Comitato Pino Blu Bordonchio, Sergio Biordi, ha inviato alla Tram una richiesta per installare alcune pensiline alle fermate della linea 4B: ne mancano in varie parti del territorio e chi aspetta alla fermata, soprattutto gli studenti nei mesi freddi, se ne sta sotto la pioggia e le intemperie. In particolare Biordi aveva chiesto l'installazione delle pensiline nelle zone "più abitate e frequentate da utenti Tram (vie Ravenna, Orazio, zona Pino Blu e chiesa di Bordonchio)" forte del fatto che gli studenti residenti che frequentano le scuole superiori fuori dal nostro territorio comunale hanno superato abbondantemente i 600.

La risposta di Tram Agenzia non si è fatta attendere (2 maggio): "In data 5 aprile i tecnici di Agenzia Tram hanno effettuato un sopralluogo al fine di valutare la possibilità di installare le pensiline da voi richieste", ha scritto il presidente Franco Fabi al rappresentante del Comitato Pino Blu. E il responso è chiaro: in molte fermate (7), "per le ridotte dimensioni della banchina ai margini della carreggiata stradale, non risulta al momento opportuna l'installazione di alcuna banchina". Però, per due fermate, entrambe sull'ex statale 16, "vista la presenza di banchina di dimensioni adeguate, risulta possibile l'installazione di pensiline". Bella notizia, ma non è finita: "Agenzia Tram, in funzione dei propri programmi d'investimento, è

## Gli studenti aspettano l'autobus sotto la pioggia al Pino Blu (e non solo). Viabilità pericolosa e verde modello giungla in via del Lavoro.

di Luigi Mercadini

disponibile alla fornitura di 2 pensiline ad arredo delle suddette fermate del T.P.L., purché l'Amministrazione comunale provveda al trasporto, alla posa in opera ed a tutte le opere necessarie che, per ogni fermata, si renderanno necessarie". Chiaro no? La lettera era stata inviata sia al signor Biordi che al sindaco Gianni Scenna. Ma secondo voi è successo qualcosa? No. Gli studenti hanno iniziato la scuola aspettando l'au-

tobus sotto la pioggia.

Ci spostiamo a Bellaria Monte, esattamente in via del Lavoro. Tanti uffici, attività lavorative ed anche appartamenti. E i problemi di questo quartiere sono due: una situazione pericolosa dal punto di vista della viabilità e il verde pubblico in pessime condizioni con alberi secchi e erba alta che sovrasta anche i giochi per bambini posizionati nel piccolo giardinetto pubblico. "Gli automezzi che

si immettono su via del Lavoro provenendo la via San Mauro, hanno una velocità sostenuta e spesso si è rischiato l'incidente con le vetture in uscita dal parcheggio a servizio degli abitanti della palazzina di via Belvedere", spiega Antonio Borrelli, che in uno di quegli appartamenti ci abita. A complicare le cose c'è una cabina dell'Enel proprio sull'angolo fra via del Lavoro e via Belvedere, che ostruisce la visibilità. "Pertanto ho chiesto all'Amministrazione comunale e alla Polizia municipale la possibilità di prevedere un dosso che costringa gli automezzi a rallentare".

Il signor Borrelli ha anche più volte fatto notare in Comune che piante e tappeto erboso di quell'area versano in condizioni pietose. Piante sostituite tre volte e ancora secche, una siepe che ha fatto la stessa fine, erba altissima che ormai copre scivoli e giochi per bambini. "Il problema è l'irrigazione - spiega Borrelli - che non arriva a tutte le piante e quelle che non vengono bagnate in estate muoiono. E' inutile sostituire le piante se prima non si sistemano le canaline per l'irrigazione". Ha scritto lettere all'assessore all'ambiente Rosanna Rizzo, al sindaco Scenna e alla Pm (ma solo quest'ultima ha risposto, sostenendo che il dosso non può essere installato). Ma ancora non s'è visto nulla. Chissà che non aspettino la nascita dei consigli di quartiere.

**Per segnalare problemi o proposte che riguardano la vita dei quartieri, chiamate la redazione del "Nuovo": tel. 0541-331443.**



Il marciapiede (foto a sinistra) e, sopra, lo strano stop, collocato qualche metro all'interno rispetto a via del Lavoro e quindi chi si deve immettere su questa strada si affida alla Provvidenza: è matematicamente impossibile vedere chi proviene da sinistra a causa della centralina dell'Enel (di colore giallo).

 **TRASCONTI**<sup>®</sup>  
TRASPORTI & SPEDIZIONI INTERNAZIONALI

Telefono: +39-0541-758432 - Fax: +39-0541-758216 [www.trasconti.it](http://www.trasconti.it)

Via Marecchiese, 620 - 47828 S. Ermete (RN)





IL TURISMO A 5 STELLE

[www.drupaviaggi.com](http://www.drupaviaggi.com)

*Sicurezza*  
*Qualità*  
*Prezzo*



## Speciale Settembre Ottobre 2005



Costa Classica 24 ottobre da Ancona "Grecia e Croazia"  
Trasporto da Rimini per Ancona A./R. Bevande ai pasti  
Pensione completa. Prezzo Imbattibile !!!!  
Per una settimana da Euro. 690

### Partenze da Rimini



Sharm "Royal Nubian" All Inclusive partenza 22/10  
Club Francorosso da Euro. 620

Sharm "Bravo Club" All Inclusive partenza 15/10  
Club Alpitour da Euro. 680



Canarie "Fuerteventura" Alpitour partenza 17/10  
Pensione completa + bevande da Euro. 640



**Novità**  
Capo Verde "Vila do Farol" Bravo Club Alpitour  
All Inclusive partenza 12 e 26 ottobre  
Da Euro. 700

**Continua il nostro viaggio fra i creativi di Bellaria Igea Marina. Con due gruppi musicali: "Suonando nasce una unità fra noi."**



A partire dallo scorso aprile abbiamo messo in evidenza sul *Nuovo* alcuni "creativi" di Bellaria Igea Marina, spaziando dal campo della musica, a quello della scrittura fino a giungere alla pittura. Riprendiamo il nostro viaggio solleticando di nuovo le corde della musica.

La musica è una dimensione che accompagna in forma diffusa la nostra vita. Ci segue in viaggio, a casa, nei luoghi pubblici, nelle celebrazioni o durante una cena. Ha un valore sacro e dissacrante insieme. E' una pre-

senza che completa la vita, una vita che chiede unità e armonia, che chiede incessantemente una "pace", la quale è come prefigurata dalle note e dai suoni che ci contornano. Si può dire che la musica sia lo sfondo armonico della nostra esistenza.

Se questo è vero per tutti, (anche io in

questo momento, mentre scrivo, sto ascoltando musica dal mio portatile) per i giovani la musica si identifica integralmente con la vita. E' come il cibo, senza il quale si deperisce. I più giovani la ascoltano, la consumano, la producono, la vivono, la assorbono con la stessa naturalezza con cui si re-

spira. In questa pagina vi presentiamo due gruppi del nostro territorio. Incontrarli e ascoltarli porta ad uscire dai consueti cliché sui giovani. Si incontrano ragazzi capaci di poesia e di concretezza, capaci anche di saggezza e di voglia di "costruire".

**Emanuele Polverelli**

## Musica che passione

### Black Crow Immortal

I **Black Crow Immortal** sono un gruppo di giovanissimi (dai 15 ai 16 anni) che suona insieme a partire dal settembre del 2004. Nascono all'interno del Centro giovani e utilizzano, per ben 4 ore alla settimana, la sala prove del centro per "costruire" il loro sound. La sala prove è definita da loro "una manna". Evidentemente si sente davvero il bisogno di strutture che facciano da supporto a queste attività. Si sono esibiti al Bellaria Rock Festival del 2004 e prevedono un ritorno alla manifestazione del novembre del 2005. Recentissimo un loro concerto al circolo di Bellaria Monte.

Il loro genere musicale, Epic Black Metal, non è stato scelto come frutto di una moda o per catturare l'attenzione di più persone possibile, ma come esito di una passione personale, quasi una intuizione.

Così racconta Flavio: "Suonavo in altri gruppi, ma il Black epic mi ha affascinato e mi è venuta voglia di suonarlo. Così ho lanciato un messaggio ad amici e non, e ora siamo qui". Ma perché suonarlo, oltre che ascoltarlo? "E' un'altra cosa, suonando si costruisce un'armonia, riesci a comunicare una forza, un'energia. Comunici emozioni". "Sei più protagonista - afferma Stefano - e più impari, più ti senti realizzato. Non c'è l'idea di entrare nel giro del mercato, ma di provare un senso di unità tra noi che suoniamo e tra chi ci ascolta. L'Epic, poi, mi affascina proprio per l'unione che si realizza tra il suono delle tastiere, o dell'orchestra, con l'heavy metal".

Ma cosa è per voi fare musica? Giovanni: "E' bello raggiungere una sin- cronia, è in fondo costruire un'armo-



**Black Crow Immortal.** Flavio Biagini, Thomas Gualtieri, Stefano Correale, Mattia Pozzi, Ambra Tiberi (voce), Giovanni Oppito.



**Last Vocation.** Alberto Borghesi, Francesco Bianchi, Thomas Maglioli, Francesco Masciulli.

nia. La musica può costruire una unità, un'amicizia speciale, un legame più forte". Stefano: "Quando le cose vanno storto, suonare mi rilassa".

Ma il vostro fare musica c'entra con la vita, con lo studiare, con la scuola? Flavio: "Io faccio tutto in funzione del-

la musica: il vestire, il modo di pensare, le abitudini." Giovanni: "Beh, la musica noi la viviamo come un modo per costruire qualcosa e la vita è costruire, credo...".

Potete contattare i Black Immortal Crow a questo riferimento: [epico@hotmail.it](mailto:epico@hotmail.it) (E.P.)

### Last Vocation

I **Last Vocation** suonano insieme dal settembre 2003. La loro musica è Crossover, ovvero frutto di una contaminazione di più generi, i quali si innestano armonicamente su quello principale, nella fattispecie il Nu Metal.

La musica è prodotta da loro stessi e nasce da ore e ore di prove, in cui si lavora sulle idee che sorgono un po' da tutti i componenti del gruppo. Numerose le esibizioni in concerti. Ogni mese sono impegnati in due o tre serate e vi sono contatti con un'etichetta indipendente per la partecipazione ad una compilation di fama nazionale, che uscirà ad ottobre.

Il Cd che verrà prodotto sarà composto da pezzi di più gruppi, appartenenti a più tipologie di generi.

Così rispondono alla domanda su quale sia l'obiettivo del loro suonare ed esibirsi. "Il nostro obiettivo non è comunicare qualcosa di specifico o di particolare. Vogliamo produrre buona musica, nella speranza che questa venga apprezzata e susciti emozioni in chi la ascolta. C'è un senso di pienezza, quando si crea unità con il pubblico. Quando, poi, alla fine ti cercano per dirti che la tua musica ha suscitato in loro emozioni intense, ti senti bene." Il che rimanda al senso di unità con il mondo intero che la musica suscita quasi magicamente.

Potete contattare i Last vocation a questo riferimento: [gabbianochiaro@virgilio.it](mailto:gabbianochiaro@virgilio.it) (E.P.)



**“Passi il turista che si perde a Igea cercando Igea, ma il nuovo stradario del Quartiere Latino è un cattivo scherzo della Giunta alla gente del posto.”**

tici da stress dovuti a un 'incidente con lesioni' e la conseguente perdita della mia Uno, da qualche parte dovevo cominciare.

La signora che mi ha investito non l'ho più sentita se non tramite avvocati, vale poco dire che mi dispiace per il suo colpo di frusta, suppongo. E che non ero in condizioni di vederla.

Passi il turista che si perde a Igea cercando Igea, come scrive Massimo Gori, ma il nuovo stradario del Quartiere Latino è un cattivo scherzo della Giunta alla gente del posto e, io, che sul posto ci sto da 31 anni (e sono ancora signorina, grazie), chiedo spiegazioni come posso.

#### Così ecco le novità...

Venerdì 16 settembre torno dal primo incontro con un giovane e brillante Avvocato che collabora con la mia Assicurazione, quando si presenta sotto casa un meno giovane ex Maresciallo della Finanza con accento meridionale. Mi dice di aver letto sul giornale di una petizione popolare e dell'intervento che avrei fatto contro il Comune (sconsigliatomi da una persona amica). Il caso vuole che si trovasse sul luogo dell'incidente in data 3 agosto. Ma non solo, il signore in pensione è stato vittima dello stesso tipo di scontro, anche se non ho capito se prima o dopo il mio perché agitato. Comunque mi racconta che non era solo e ha due testimoni che affermano che lui si è fermato... e poi CRASH. Mentre io ho ammesso di aver solo rallentato o così credo, non mi ricordo (...).

Dunque si è preoccupato di rintrac-

ciarmi per vie misteriose per conoscermi ed elencarmi tutta la lista di cose che avrei dovuto fare SUBITO: richiesta di danno al Comune, delibere di maggio e giugno rilasciate dagli Amministratori che abitano in quella zona (dove è stato fatto spostare il primo divieto in Via Seneca perché ritenuto pericoloso), perizie sul luogo del disastro dove oltretutto compare un'invitante pista ciclabile, richiesta dell'elenco degli incidentati che fornisce il Comune al pubblico (a pagamento), idem per i verbali della Polizia Municipale, e infine ricorso per la multa al fine di evitare lo scalo dei punti sulla patente. "VAI A FONDO!"

E se tutto questo non andasse in porto? chiedo timidamente all'"Eroico Cavaliere"... Beh, alla peggio ti raddoppiano la multa (300 euro invece di 146).



La via Giusti (nelle due foto), dove il 3 agosto si è verificato l'incidente di cui parla Antonella Barberini nella lettera.

Io che realista imparo ad esserlo col tempo - grazie al consiglio di bravi consulenti - guardo i fatti e le verità processuali: uno STOP quando sei ripartito e fai CRASH è sempre una mancata precedenza. E lo specchio rotondo che manca è fuori legge.

#### E inoltre...

Infine, mentre la signora raccoglie firme tra i vicini (mi chiamerà?) e non tira una bell'aria su Piazza del Popolo, mi arriva inaspettata la risposta a un reclamo del 22/08 ultimo scorso da parte dell'Agenzia Tram di Rimini.

Sì, Direttore, ho reclamato anche verso la Tram che dal 4 agosto mi ha praticamente costretto a raggiungere Viserba in bici se non volevo sconvolgere i ritmi di casa mia con mio padre appena operato ecc. o peggio far tardi al lavoro ogni giorno nonostante mi premurassi di recarmi alla fermata di Via Panzini fino a tre quarti d'ora in anticipo. Il tram non passava o era troppo pieno e neanche si fermava. La situazione si è fatta esasperante sotto Ferragosto e mi sono collegata al loro sito trovando un bellissimo formulario con la scritta RECLAMO. Non ho perso tempo, a costo di suscitare l'ilarità di qualche impiegato e mi sono "espressa in merito", anche in questo caso, era il minimo che potessi fare e parlare al conducente, ovviamente, a che serve?

La lettera dice quanto segue: *"Le comunichiamo che la situazione da Lei descritta è dovuta allo stato di impercorribilità delle strade a causa dell'intenso traffico, specialmente nei giorni di maltempo (molto spesso verificatisi in agosto), per cui non è stato possibile mantenere l'orario programmato. Spiacenti per il disagio subito e ringraziandola per la segnalazione che ci permette di attuare al meglio il monitoraggio del servizio programmato, restiamo a disposizione per qualsiasi ulteriore chiarimento. Cordiali blabla. Il Dirigente Rete e Servizi Dott. Roberto Renzi".*

Piove e il tram ritarda, saltando le corse, tutti i giorni! Ma è il mio moroso che lo ringrazia, se ho potuto riacquistare una forma fisica smagliante (22 km ogni giorno anche con la pioggia). Peccato la pista ciclabile anche pedonale e i sensi unici sul Lungomare fino a Viserba. Ma questa è un'altra storia e non posso rompere le balle a tutti i Comuni della mia zona nel tempo libero. Un cordiale saluto.

**Antonella Barberini**

Il Ficcanaso



## Aviaria in vacanza a Bellaria

di Cristian Scagnelli

L'estate è, a mio parere, la stagione più bella dell'anno. Si possono ammirare in tutto il loro splendore i colori che la natura ci offre: il verde delle piante, il cielo azzurro, il mare cristallino. Si può sentire l'odore dei campi, del mare e anche la fragranza degli oli doposole che le belle signore si cospargono sul corpo per mantenere viva l'abbronzatura.

Ogni sera sul tardi, dopo una giornata di lavoro, mi piace starmene sdraiato in giardino a godermi i rumori della notte: musica lontana, un'auto che passa, dei ragazzi che schiamazzano e si rincorrono su un riscio (si scrive così?). Ma appena provo a respirare mi accorgo che c'è qualcosa che non va: una puzza terribile, un odore cattivo e forte. Sicuramente chi abita nella zona di Igea non potrà non aver sentito durante l'estate quell'odore putrido, che a giorni cadenzati ed orari precisi invade le case, le camere da letto, le narici, insomma un vero schifo.

Nessuno sa di preciso da dove provenga: chi dice le porcilaie, chi i polli, chi la conceria, chi il depuratore. Addirittura ho sentito qualcuno al bar sostenere che quel tanfo sia stato causato da un camion di letame che si è ribaltato sulla SS 16. Siamo arrivati alla disperazione.

Il risultato è che tutto il paese o buona parte di esso, è invaso da un odore sconosciuto, che non ci permette di affrontare nemmeno un barbecue in giardino.

Provate a passare sulla SS 16 e anche ad occhi chiusi riuscirete a riconoscere l'uscita di Igea Marina a naso, altroché navigatore satellitare. Proprio una Bell'aria... meglio lasciar perdere.

Polli, porci o depuratore non importa, basta che qualcuno fornisca delle spiegazioni e se possibile argini il problema. L'importante è che i porci non facciano passare per polli tutti noi, che abbiamo naso in queste cose.

**Il Nuovo**  
Giornale di Bellaria Igea Marina  
Quindicinale

Direttore responsabile:  
Claudio Monti

Registrazione:  
Tribunale di Rimini n. 12/2004

Direzione e Redazione:  
via Orazio n. 101  
Tel. e Fax: 0541-33.14.43

E-mail: cmonti@ilnuovo.rn.it

Stampa:  
La Pieve Poligrafica Editore  
Villa Verucchio srl  
(Villa Verucchio)

Società Editrice:  
Editoriale Nuova Comunicazione srl

Pubblicità: Tel. 0541-33.14.43

Tiratura: 7000 copie. Chiuso in  
tipografia il 26.9.2005

**IL LAUREATO****110 e lode per Alessandro Lucchi**

Il 4 luglio scorso, all'università di Urbino (Lettere e filosofia), il nostro collaboratore Alessandro Lucchi (nella foto) si è laureato con una tesi su Panzini, in parte confluita negli articoli sullo scrittore della Casa Rossa che il neolaureato ha pubblicato sul *Nuovo*. Ovviamente si è portato a casa un eccellente 110 e lode. Non avevamo dubbi. Congratulazioni.

**BANCHE&SPORTELLI****Sembrano tanti, invece...**

Non fatevi impressionare dai nuovi sportelli bancari che hanno aperto o che apriranno a breve: Bellaria Igea Marina ne ha ancora in numero assai ridotto rispetto a città che contano i nostri stessi abitanti. Cattolica, ad esempio, ha 26 sportelli, Bellaria Igea Marina, conteggiando i nuovi arrivi, solo 16. Rispetto ai tempi in cui la piazza era di dominio della banca storica della città, la "Rurale" (oggi Romagna Est), e della Cassa di Risparmio di Rimini, di acqua ne è passata sotto i ponti. E sono arrivate la UniCredit, la Banca Popolare dell'Emilia Romagna, la Cassa dei Risparmi di Forlì, la Cassa di Risparmio di Cesena, la Banca Popolare della Valconca... Il 29 settembre all'Emisfero in via Uso, inaugura la Banca Popolare di Ancona (direttore di filiale Giorgio Mosconi) e presto avremo anche la Banca Malatestiana.

**REVISORI IN COMUNE****A sorpresa passa Sampaoli**

I nomi dei sindaci revisori indicati dalla maggioranza non sono passati in blocco, com'era sempre accaduto. E nel consiglio comunale del 20 settembre due sono stati eletti (Lucio De Piero e Morena Benagli), ma il terzo (Stefano Fabbri) è stato stoppato. A spuntarla, col voto della minoranza e due aiutini che sono venuti dalle fila della maggioranza, è stato il candidato proposto dalle opposizioni: Fiorenzo Sampaoli. Sconcerto sul volto del sindaco e degli assessori. Chi bene amministra il denaro pubblico non ha nulla da temere.

**Erodi erodi, cosa resterà?**

Sono rimasti pochi metri di spiaggia nella zona di Bellaria Cagnona (i bagni più colpiti sono dal numero 2 al 5) dove l'erosione sta facendo i danni maggiori. Qui, a metà degli anni '90, c'erano quasi 40 metri di spiaggia, adesso ne sono rimasti 15 (ma il canone demaniale è sempre lo stesso). Del ripasci-

mento si parla da anni ma i fatti non arrivano. La mareggiata che ha mangiato un pezzo di arenile ha risvegliato in molti una domanda assillante: se una mareggiata porta simili conseguenze, che ne sarà della spiaggia una volta realizzata la darsena? Urgono studi e certezze!

**Sandro Bondi va in colonia a Igea**

C'è una colonia a Igea Marina (villa Stella, nella foto) che da diverse estati ospita un noto politico, il coordinatore nazionale di Forza Italia, Sandro Bondi (nel riquadro), per alcuni giorni di riposo. Quasi nessuno lo sapeva, perché lui preferisce passare inosservato. Ma lo scorso 21 agosto il gran numero di auto di scorta in viale Pinzon ha richiamato l'attenzione: oltre a Bondi c'erano il presidente del senato Marcello Pera (che nel

pomeriggio era intervenuto al Meeting di Rimini), vari parlamentari, fra i quali anche il senatore Giampaolo Bettamio e un nutrito gruppo di giovani azzurri di varie regioni italiane. Villa Stella è gestita dall'onorevole Mario Mantovani (parlamentare europeo di Forza Italia), e fa parte di un circuito di residenze sanitario-assistenziali per anziani e disabili sparse in località di villeggiatura in Italia e all'estero.

**ZANZARA TIGRE****A fine trasmissione siamo noi!**

"Zanzara tigre. Fine della trasmissione." A leggere le campagne di prevenzione (!) strombazzate da Hera, il fastidioso *Aedes albopictus* sarebbe sempre lì lì per soccombere. Cancellato dall'efficienza della potente macchina da guerra messa in campo da Hera, che lotta insieme a noi contro la zanzara che trivella le nostre flaccide carni.

Fine della trasmissione? Col cavolo: la zanzara continua ad andare in onda alla grande. I consigli si sprecano: i nove comandamenti (sono arrivati lì, non hanno avuto nemmeno la fantasia di aggiungerne un altro per fare numero pari) dell'azienda li abbiamo imparati tutti a memoria, nemmeno le tavole della legge di Mosè hanno riscosso tanto successo.

Primo: non lasciare abbandonati oggetti e contenitori, perché l'acqua stagnante è il brodo di coltura dell'insetto. Secondo: svuotare ogni settimana nel terreno l'acqua dei sottovasi. Terzo: coprire con zanzariere... Quarto: mettere pesci rossi nelle vasche... Il nono, poi, ci vorrebbe tutti trasformati in missionari di Hera: "Diffondere a vicini e conoscenti queste semplici regole."

Eppure le zanzare continuano a divorarci. Ci sono zone della città nelle quali non si può uscire in giardino se non con lo scafandro.

Uova, larve, belve. Il ciclo infernale è questo. L'acqua fa schiudere le uova, le larve diventano tigri in una settimana e - si legge nel depliant di quei cervelloni di Hera - poi "si alzano in volo". Come cacciabombardieri.

Eppure il Comune continua ad affidarsi ai missionari e al vangelo di Hera. Chissà perché Comuni come Riccione e Santarcangelo hanno deciso di spendere in proprio i denari che in precedenza affidavano ad Hera per la lotta alla zanzara tigre. Chissà! Che abbiano capito prima del nostro che la guerra o si fa per vincerla o è meglio starsene a casa?

*il Tuo colpo di Fulmine*

**GEIM** ART **MYHOME** **b ticino**

Progettazione e Costruzione Impianti elettrici - civili - Industriali  
Cabine di trasformazione impianti tv satellite  
Vendita materiale elettrico ed elettrodomestici

Bellaria Igea Marina  
47814 (RN) Via Don Milani, 31/A  
Tel. 0541 341429

IMPIANTI ELETTRONICI - DOMOTICA - ILLUMINOTECNICA  
IMPIANTI D'ALLARME E ANTINCENDIO - ASPIRAZIONE CENTRALIZZATA

## Per scrivere al direttore

fax: 0541.331443; e-mail: cmonti@ilnuovo.m.it; posta: via Orazio  
101, 47813 Igea Marina. Tel. redazione: 0541.331443

## “ROCA” firma lo sfregio sui muri della città

Egregio Direttore, preferisco rimanere anonimo in questa lettera solo per non diventare probabile bersaglio di qualche “colorato dispetto” da parte di colui di cui le scrivo. Mi riferisco alle persone che passano il tempo con una bomboletta di vernice spray in mano, e appena possono esprimono la loro “arte” su qualche bel muro pulito che si trovano davanti; il fatto è che se fossero bravi artisti, magari potrebbero sbizzarrirsi con qualche disegno, o colorati murali (che da un certo punto di vista sono anche interessanti), invece lasciano solo delle scritte, per di più squallide: ce ne sono diverse, sembrano soprannomi, nomignoli o sigle, ma una più di tutte l’ho trovata in giro e si tratta di “ROCA” che è presente in tanti posti a deturpare muri vuoti e puliti.

Siccome ho visto che c’è scritto “ROCA” anche sulla rampa da skate nel parco del Comune, presumo si tratti di un giovane che si diverte con gli amici a fare qualche marachella, solo che sta diventando un po’ invadente: ho trovato la stessa scritta anche in muri vicino al Municipio, in vari posti del centro come ad esempio in via Torre e su tutti i lati gialli curati e messi a nuovo della biblioteca comunale (ma di certo l’occhio vigile e pronto delle telecamere avrà catturato l’artista all’opera!).

Non sarebbe male che la gente fosse più attenta, beccasse sul fatto i piccoli artisti e chiamasse i Vigili in modo da dar loro una lezione di civiltà con una bella multa o, meglio ancora se si tratta di minorenni, riferirsi ai genitori per pagare le spese di riverniciatura di tutti i muri violati. La ringrazio per l’attenzione e colgo l’occasione per complimentarmi con lei per il suo giornale, sempre attento ai mille piccoli-grandi problemi che toccano Bellaria.

*Il nostro giornale ci prova. Se lei dice che ci riesce anche io la ringrazio. E sul tema che solleva torneremo presto. (c.m.)*

## L’insegna della Farmacia comunale è fuorilegge

Egregio Direttore, ho notato che, al contrario di tutte le altre farmacie e soprattutto al contrario di quanto prescrive chiaramente la legge, la farmacia comunale Bordonchio tiene l’insegna spenta quando dovrebbe essere accesa, ed accesa quando dovrebbe essere spenta.

Come ex dipendente Asl in pensione conosco bene la legislazione che prevede l’obbligo di tenere accesa l’insegna che dà sulla strada (anche di giorno) quando l’esercizio è aperto e prevede l’obbligo di tenerla spenta quando lo stesso sia chiuso.

Ora mi chiedo come mai in tale farmacia accada esattamente il contrario.

Durante il giorno l’insegna rimane spenta, di notte quando la farmacia è chiusa e quindi l’insegna accesa non è di nessuna utilità (anzi semmai confonde le idee su quale farmacia possa essere di turno, con notevole disagio per chiunque dovesse necessitare con urgenza di un qualsiasi farmaco) rimane accesa.

Per lungo tempo questo è rimasto un mistero per me. Quando, proprio qualche giorno fa in una giornata di pioggia sono passato da via Orazio, l’illuminazione pubblica si è accesa in anticipo a causa del maltempo e... sorpresa! Nello stesso istante si è accesa anche l’insegna della farmacia.

Va bene che la farmacia comunale è un servizio destinato a noi cittadini, ma perché dobbiamo pagare noi la corrente che serve per mantenere accesa l’insegna?

Se almeno l’illuminazione in questione svolgesse il servizio per cui è preposta, ovvero segnalare l’effettiva apertura della farmacia, sarebbe un conto, invece questa rimane spenta quando la farmacia è aperta e accesa quando la farmacia è chiusa, in totale violazione di legge. Mi sembra un po’ ridicolo e se non altro offensivo per chi paga le tasse come il sottoscritto.

Complimenti per il giornale.

C.S.

*Lei è un po’ come il tenente Colombo, ha spirito d’osservazione. Quello che manca a chi amministra questa città. Grazie. (c.m.)*

## Qui si striglia a dovere chi il dovere non compie

L’estate volge al termine e con essa si tira un nuovo bilancio della situazione del paese. Io mi pongo diverse domande,

ma poi alla fine non riesco mai a trovare le risposte che vorrei, forse il motivo è dovuto al fatto che capire (certe menti) sarebbe cosa improba anche per il miglior psichiatra?

Andiamo per punti.1) Viale Pinzon. A mio avviso non si sarebbe dovuto arrivare ad avere una manifestazione di persone giustamente stanche di essere prese in giro. Il lavoro fatto all’epoca pensando di fare il solito “capo-lavoro”, doveva essere progettato e seguito da persone minimamente competenti, ma solo pensarlo sarebbe un’utopia. Chi ha progettato il tutto sarebbe da mettere alla gogna sulla pubblica piazza. Non si accampino scuse perché non ce ne sono: il tutto è stato fatto ben sapendo cosa ne sarebbe venuto fuori e ora leggo sui quotidiani che occorreranno (solo) 95.000 euro per risistemare il tutto, una cifra che poteva servire a scopi diversi e più utili. Ma in un paese come il nostro lo sperpero del denaro in opere fatte con i piedi pare sia una cosa assolutamente usuale.

2) Viabilità. La zona che va da via Seneca a via Giusti è stata nuovamente stravolta nel suo senso di marcia con i soliti divieti, il tutto dovuto al fatto che da quanto mi è stato detto sia i residenti che i villeggianti devono imparare a girare per il paese, ma chi ha ideato questo percorso sono convinto che di viabilità ne capisca ben poco. Del resto i risultati parlano da sé, mettendo in seria difficoltà chi con l’auto deve girare per lavoro o raggiungere gli hotel, la foto vuole essere solo uno dei tanti esempi, e non elenco gli incidenti. Tornando al Viale Pinzon un’altra domanda mi sorge spontanea: a cosa serve il senso unico? Si a cosa serve se poi nessuno, e dico nessuno, tranne le poche volte che la pattuglia occasionale ferma (e non sempre

lo fa) le auto in divieto e lo fa rispettare? Sono stati assunti cinquanta vigili, ma dove sono? Possibile che solo dopo ferragosto sia stato messo un vigile (sia chiaro non tutti i giorni) all’entrata del suddetto viale? E un pensiero va al parcheggio del Chiar di Luna: è in uno stato pietoso, pieno di buche e pozze quando piove, ma in Comune pare che non se ne rendano conto. La beffa è stata quando sono venuti gli operai della manutenzione, hanno coperto con il bitume due e dico due buche e le altre? Mi spiace che Fellini sia morto, avrebbe avuto materiale per un ottimo film comico. Con quale faccia tosta chi è a capo di questa comunità continua a dire che questo è un bel paese? Probabilmente il tutto è dovuto al fatto che questi “signori” non hanno mai visto “il fumo del treno”? In questo vecchio detto, credo sia condensata ogni risposta.

Siamo alla frutta, da tempo non abbiamo nulla da offrire a chi viene in villeggiatura: né spiagge, né parcheggi decenti, né servizi, né eventi di spicco o divertimenti. Il tutto è fatto alla buona e con poca se non nulla cognizione di causa. Non sarebbe ora di dare veramente un motivo per far tornare i turisti? Siamo il fanalino di coda della Romagna, un fanalino che ha la lampadina bruciata ormai da tempo e nessuno che si decida a cambiarla. Un paese decente è godibile anche da chi ci vive tutto l’anno o di questo a nessuno in Comune importa?

Siamo ai massimi livelli di degrado e c’è chi continua a raccontare favole e in una frase (ma di questo tipo ne ho sentite molte) detta una sera da un gruppo di ragazzi mentre aspettavano il Tram è condensato il pensiero di molti turisti: “Cosa veniamo a fare in questo paese di ... (qui censuro), meglio Rimini se non altro c’è un po’ di divertimento.”

Tirando le conclusioni si arriva a vedere quanto disinteresse ci sia per questo paese in chi ci amministra, e quello che fa più pensare è il fatto di avere a che fare con persone arroganti e piene di sé. Ma vorrei ricordare che in Francia il popolo stanco dei soprusi un giorno si è messo a tagliare le teste ai sovrani, quindi non sarebbe meglio meditare su questo fatto?

Mi congedo augurandomi di vedere sparire al più presto questi personaggi dalla scena politica visto che non hanno né idee, né capacità. Occorrono FATTI non .... chissà se a qualcuno questo ricorda qualcosa.

**Massimo Gori (di Igea Marina)**

*Gli ultimi tagliatori di teste dicono vivono nella selva amazzonica. E poi nel Palazzo non vedo sovrani ma al massimo qualcuno che si atteggia da principino. A costoro noi non siamo soliti fare la riverenza, ma le uniche armi che tolleriamo sono quelle che sparano pensieri e parole. E se preferisce le armi da taglio la metafora è questa: amiamo forare i palloni gonfiati. Mi creda, può più l’ironia dello spadone. (c.m.)*



**Ma chi l’ha detto che la darsena va costruita alla foce dell’Uso?** Questa è una mia elaborazione, un tentativo per spiegare come dovrebbe essere costruita la darsena, cioè non alla foce del fiume, ma nel tratto di costa dove l’erosione è più forte.

**Daniele Giorgetti**

*Tutto bene, ma non ci lasci col gusto, ci fornisca qualche ragguaglio scientifico la prossima volta. Qui ognuno dice la sua e ha una darsena da “vendere”, e va bene. Ma questa darsena che lei ha già messo in mare se l’è sognata di notte o si potrebbe pure proporre a Mulazzani & C. per aprire il cantiere a ottobre come aveva promesso il sindaco? (c.m.)*

Sta per iniziare ufficialmente una nuova stagione per la Dinamo Pallavolo Bellaria Igea Marina, anche quest'anno presente con le proprie formazioni nei campionati nazionali, regionali e provinciali. La prima squadra maschile affronterà il Campionato Nazionale di Serie B 2, conquistato lo scorso anno vincendo i play off, dopo aver concluso la regular season al secondo posto. Un campionato impegnativo che porterà i ragazzi della "BCC Romagna Est" in giro per il centro Italia, essendo stata inserita nel girone E che comprende: Sansepolcro, Fano, Viserba, Perugia, Ancona, Macerata, Cortona, Ravenna, Falconara.

La società ha cercato di allestire una formazione competitiva in grado di ben figurare nella nuova categoria. E a questo riguardo le novità sono diverse, ad iniziare dal coach Stefa-



## La Dinamo Pallavolo riparte in B2

no Mascetti, lo scorso anno al Rimini in serie C, ma con esperienze in serie A col Forlì. Non ci saranno più Fabio Campana, tornato a Forlì in B 1, Luca Antoni in prestito al Cesenatico in C, Mirco Lombardi, Luca

Fantini e Daniele Lombardi.

L'organico è stato potenziato con l'arrivo di Garoia e Maggioli dal Rimini, Emiliani dal Forlì, Salvemini dal San Giuliano. Sono stati inoltre inseriti in rosa anche due giovani dal-

la seconda squadra: Ceccarelli e Canini, che si aggiungono ai riconfermati Procucci, Tuccelli, Martini, Bastoni, Zavatta e Reali.

Un impegno sportivo veramente importante per Bellaria Igea Marina ma siamo sicuri che i nostri ragazzi ce la metteranno tutta per tenere alto il blasone sportivo di Bellaria Igea Marina.

Anche la squadra femminile, la "Metaltecnica Bellaria Igea Marina", fiore all'occhiello della Dinamo Pallavolo, ha iniziato la sua avventura, e quest'anno affronterà il Campionato regionale serie C.

L'appuntamento quindi è per tutti i sabato sera a partire dal 15 ottobre 2005 alle ore 21 al Palasport Bellaria Igea Marina, ad incitare le nostre squadre e a vivere una serata di sport.

**Daniele Della Chiara**

## Cambio della guardia sulla panchina biancazzurra. E nuovi soci a sostegno della squadra. E' ricominciata l'avventura dell'A.C. Bellaria Igea Marina.

Dopo la sofferta salvezza della passata stagione avvenuta con le due vittorie, a Fano e tra le mura amiche dell'Enrico Nanni contro il Viterbo, il Bellaria Igea Marina si rituffa nella sua terza avventura consecutiva in un campionato professionista a fianco di squadre importanti come Reggiana, Benevento, Cavese, Ancona, Prato, Spal, che nel loro recente passato hanno militato tra i campioni di serie B e C1. E lo fa con rinnovato entusiasmo e portando avanti quel progetto iniziato nell'agosto 2004, grazie anche al rafforzamento della base societaria con l'ingresso di nuovi soci come l'imprenditore Sauro Nicolini (Coop. Muratori Ve-



Silva Reis (dal Chievo).

rucchio), già sponsor ufficiale nei due anni precedenti, Michele Carnovali, costruttore navale e altri imprenditori bellariesi che seguono il calcio con passione.

La squadra, composta prevalentemente da giovani della classe '80, con due soli "anziani", il trentunenne Marco Marchetti e il già noto Cristian Lantignotti (1970), ha iniziato nel migliore dei modi il campionato con un bottino di due vittorie, due pareggi e una sconfitta, proprio mercoledì scorso contro quel Bene-



Mariano Stendardo (dall'Atalanta).

vento che fino alla passata stagione militava in C1 e sfiorava i play off promozione, collocandosi in una posizione di classifica tranquilla (6° posto).

Della passata stagione sono stati confermati soltanto i giovani Paolo Rossi, Luca Valeri e Cristian Santi e sono arrivati, da società importanti, ragazzi di cui sentiremo parlare anche in futuro in campionati molto più importanti, come i brasiliani Silva Reis e Santos De Olivera dal Chievo Verona. A luglio, inoltre, è nata an-

che una sorta di gemellaggio sportivo che ha permesso di portare in biancazzurro i vari Buda, Valentini (classe 86), Bacciaglia (1985), i gemelli Camillini, Michele e Matteo e Emanuele Giaccherini (1982) già al Forlì nella passata stagione.

Dalla Salernitana, ma di proprietà del Cesena, sono arrivati il centrocampista Giovanni D'Andria (1985) e l'attaccante Alessandro Aragao Da Cruz (1986) e dall'Atalanta il forte difensore Mariano Stendardo (1983) già con un'ottima intesa con il compagno di reparto Cristian Santi.

A completare la rosa sono arrivati dal Fano Nicola Vitali (1982) e Simone Pacini (1981), dal Matera Nicola Armento (1985) e Pasquale Moliterni (1987) insieme ai due bellariesi nati nel settore giovanile del Bellaria, il difensore sinistro Lucio Della Motta (1987) e l'attaccante Emanuele Vicini (1986).

Le ultime novità, che permettono di rafforzare ulteriormente l'organizzazione societaria, sono l'arrivo di un altro bellariese doc come Vilmer Ferri sulla panchina, capace di portare avanti il processo di crescita dei ragazzi, e il nuovo ruolo di direttore generale assegnato a Franco Varrella.

**Romina Rinaldi**



### Casali Marco

Impianti Idraulici - Riscaldamento - Condizionamento

47813 Bellaria Igea Marina (RN)  
sede legale: Via G. Cardano, 9/a  
sede operativa: Via Gagliani, 1  
Tel. 0541 331351 - Fax 0541 333191  
E-mail: casalimarco@libero.it



### OTTICA PESARESI

**OPTOMETRISTA - LENTI A CONTATTO**

Via Paolo Guidi, 19 - Bellaria  
Tel. e fax 0541 34 96 20



le offerte di  
**ottobre**

**SPENDIBENE**  
DETERSIVI • PROFUMI • CASALINGHI



Profumo Uomo Davidoff Cool Water Uomo Ml. 40 Spray	€ 23.95	Padella Moneta Cm. 28	€ 7.95
Profumo Roma Donna Ml. 25 Donna Spray	23.90	Passaverdura Cm. 20 Moplen + 3 Dischi -Home-	3.95
Tesori D'oriente Crema Fluida Ml. 300	3.98	Lagostina Pentola A Pressione Lt. 5	29.90
Coloniali Atkinson Doccia Thailandese Ml.250	8.45	Abert Servizio 24 Posate	9.90
Rimmel Mascara Volume Flash	5.90	Servizio Piatti 19 Pezzi Porcellana Decorata -Home-	10.90
Oreal Dermo-Expertise Antirughe Vaso Ml. 50	4.95	Gio Style Pattumiera Per Bagno Lt. 6 Con Pedale	3.20
Lycia Deodorante Spray Senza Gas Ml. 75 Classico/Talco	3.90	Forbici Casa Multiuso -Home-	1.00
Spuma Di Sciampagna 'Spa' Bagno Schiuma Ml. 500	1.89	Fustone Dixan 45 Misurini	8.90
Badedas Doccia Schiuma Ml. 250 Noir/Shampoo/Sport	0.98	Tres Lanza Sacco Detersivo Lavatrice Mis. 70 Kg. 6,8	4.95
Lycia Doccia Schiuma Ml. 300	2.45	Sole Liquido Lavatrice Lt. 3	3.50
Nivea Saponette Tris Gr. 300	1.50	SpumaDiSciampagna Nero Puro Lt. 1 Detersivo Liquido Capi Scuri	1.68
Spuma Di Sciampagna 'Spa' Saponette Pz. 2 Gr. 250	0.98	Domopack Custodie Abiti-Cappotti-Maglioni-Piumoni	0.99
Infasil Detergente Intimo Ml. 250	1.98	Raid - Baygon Antitarme Armadi	1.90
Nuvenia Assorbenti Classici Pz. 16 + 4	1.00	Air Wick Spray Deodorante Ambiente Ml. 300	0.98
Lines Velo Proteggi Slip Pz. 26	1.38	Dixan Piatti Gel Ml. 750	0.95
Tempo Fazzoletti Pacco Da 10	0.98	Madel Casa Amica Agrumi Ml. 1250	0.98
Lycia Salviette Struccanti Viso Cotone Pz. 72	3.90	Io Sgrasso Ricarica Ml. 750 Sgrassatore Casa	0.98
Elvive L Oreal Shampoo Ml. 200	1.88	Secchi Plastica Quadri Da Lt. 15 E Lt. 25	1.95
Next Oil Non Oil Ml. 200	2.95	Pronto 20 Veline Raccogli polvere Pavimento	3.98
Bilba Ricci In Piegia Crema Modella Ricci Ml. 150	2.98	Perfetto 20 Veline Raccogli polvere Pavimento	1.90
Mentadent P Dentifricio Ml. 75	0.98	Scopa Pippo Allegra Con Manico	4.90
Durban's Collutorio Ml. 500 Vitamina C	1.98		
Nivea Crema Mani Soft Ml. 200	2.48		
Rasoi Bic Monolama Pz. 5	0.48		
Fresh E Clean Salviette Bimbi Pz. 72	2.10		
Pamper S Salviette Bimbi Pz. 144 + 15	4.40		
Foxy Carta Igienica 10 Rotoli	1.80		
Padella Moneta Cm. 20	4.20		
Padella Moneta Cm. 24	6.50		

## L'ASSORTIMENTO CHE TI FA RISPARMIARE

*Il tuo desiderio, i tuoi prodotti, i tuoi prezzi....  
Spendibene ... da 20 anni vicino a te!*

**Viale Panzini 12, Bellaria - Via Cecchini 53, Cesenatico**

offerte valide salvo esaurimento scorte e/o errori tipografici

**Nursing Express**

STUDIO INFERMIERISTICO DE BELLIS AMERIGO

Assistenza Infermieristica Domiciliare



Direzione: via Virgilio, 84 - 47813 Bellaria Igea Marina

Tel. 0541.333653

Cell. 338.6860100 (24 ore su 24)

[www.nursingexpress.it](http://www.nursingexpress.it)

ORGANIZZATO

**FIAT**

REVISIONE PERIODICA VETTURE  
E VEICOLI COMMERCIALI

**F.lli PIRONI**

di Pironi Bruno S.n.c.

Via F.lli Cervi, 7 - 47814 BELLARIA - IGEA MARINA (RN)

Tel. 0541/347.504

Concorso a premi riservato ai Soci di Èstroclub,  
il Club Giovani di Romagna Est

# Vinci con Èstro!

Partecipare è semplicissimo...  
Se ancora non lo sei, diventa Socio di Èstroclub  
aprendo un rapporto

## TesoroMio teens Venti7

Compila la cartolina... Attendi le estrazioni e...  
potresti essere proprio tu uno dei fortunati vincitori!  
E ricorda... + versi + vinci!

Periodo della promozione:  
dal 6/4/2005 al 31/10/2005  
Estrazioni il

15  
giugno

15  
settembre

15  
novembre



**Èstroclub**  
il Club Giovani di ROMAGNA EST

### Regolamento

Per partecipare al concorso è necessario compilare la cartolina in ogni sua parte e consegnarla presso una delle Filiali di Romagna Est. Ogni versamento di almeno €100,00 effettuato durante la manifestazione a premi dà diritto al ritiro di una ulteriore cartolina. Le estrazioni dei premi (valore complessivo del montepremi: € 12.000,00) verranno effettuate alla presenza di un Funzionario Camerale e i vincitori saranno avvisati a mezzo raccomandata. Il regolamento completo della manifestazione è consultabile sul sito internet [www.webest.it](http://www.webest.it) alla sezione Estroclub e presso tutte le Sedi e Filiali della Banca.



MESSAGGIO PUBBLICITARIO

Tutte le condizioni economiche dei redditi prodotti sono riportate in dettaglio ai sensi dell'art. 118 D.lgs. 01/09/99 nr. 385 sugli appositi Fogli Informativi a disposizione della clientela nei locali della Banca aperti al pubblico.

La immagine dei premi riportati servono solo a illustrare la tipologia e questi potrebbero non corrispondere all'effettiva natura, quantità e valore.



## BORDONCHIO Bellaria Igea Marina

TIPOLOGIE DI APPARTAMENTI  
IN PICCOLE PALAZZINE, ANCHE  
DI PICCOLE METRATURE, CON  
INGRESSO INDIPENDENTE.  
POSSIBILITA' DI CASE A  
SCHIERA COMPLETAMENTE  
INDIPENDENTI, UNA DIVERSA  
DALL'ALTRA, IL TUTTO  
IMMERSO NEL VERDE DEL  
PARCO E VICINO AL MARE.

**PRENOTA E BLOCCA IL PREZZO!!**

PER INFO:



Via Provinciale Nord, 3374  
47826 VERUCCHIO (RN)

TEL. 0541-679343

[www.coopcmv.com](http://www.coopcmv.com)

[info@coopcmv.com](mailto:info@coopcmv.com)

STRATEGICO e INTERESSANTE

**INVESTI  
inBOLOGNA**

INVESTIMENTO OTTIMO E SICURO:  
in POSIZIONE STRATEGICA - in MEZZO AL  
VERDE - INTERESSANTE PER CHI STUDIA

